



Associazione Lis
via Tantardini, 15
20142 Milano
Italy
C.F. 97259080154
P.I. 03503950960
www.associazionelis.it

PROGETTO di Residenza Artistica “MAPPE”

Breve presentazione

Il progetto, in forma più estesa, intende essere un “laboratorio culturale ” permanente nella regione Basilicata, capace di sondare le nuove tendenze delle arti performative quali teatro, musica, cinema, pittura, danza, videoart, sforzandosi di valorizzare compagnie del panorama lucano, italiano ed europeo e cercando di costruire una interconnessione tra queste differenti realtà territoriali.

SOGGETTO PROMOTORE

Associazione Culturale LIS

Fondata nel 2000, con sede a Milano, via Tantardini 15, presidente Antonella Cirigliano.

Da molti anni svolge prevalentemente un'attività di ricerca teatrale e artistica attraverso la produzione e la circuitazione degli spettacoli del gruppo LIS, a questa attività affianca l'organizzazione di festival e rassegne multimediali e il coordinamento e gestione di spazi per l'arte (pittura, scultura, video installazioni, fotografia, musica, teatro). <http://www.associazionelis.it/>

Gruppo LIS – Laboratorio dell'immagine sensoriale

Il LIS è un gruppo di artisti che lavora sulla percezione sensoriale. Nei loro spettacoli, aromi, sapori, stimolazioni di canali percettivi poco utilizzati sono gli strumenti base utilizzati per comporre scenari, raccontare storie, animare rituali.

Costruendo spazi che evocano immagini pittoriche alle quali si intrecciano testi, musica dal vivo, performance, il LIS realizza nei suoi spettacoli una fruizione teatrale a più dimensioni profondamente coinvolgente.

Coordinatori per il progetto e direzione artistica

Antonella Cirigliano e Massimo Todini.

SOGGETTI A CUI SI RICHIEDE COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DI “MAPPE”

Comuni della Val Sarmiento (Noepoli, Terranova di Pollino, Cersosimo, San Paolo Albanese, San Costantino Albanese) e comune di San Giorgio Lucano.

Pro Loco Antica Noja, altri enti locali

Ente Parco/Comunità Montane

Provincia di Potenza

Regione Basilicata

Ministero degli Affari Esteri

Comunità Europea

Istituto Italiano per la Cultura in vari stati

Pro Helvetia

Centro Culturale Svizzero

NABA

Fondazione Cariplo/Fondazioni bancarie

Sponsor privati

Luogo: Val Sarmiento, S. Paolo Albanese (PZ), Basilicata.

Mappe nasce all'interno di **Visioni Urbane**, - "Azioni di accompagnamento allo start up dei centri regionali per la creatività".

Visioni Urbane è un progetto della Regione Basilicata, ed ha come obiettivo il recupero di cinque immobili in disuso o inutilizzati che, una volta ristrutturati, possano essere usati per ospitare dei laboratori creativi.

Uno dei cinque immobili è l'ex Centro dell'artigianato della Val Sarmiento di S. Paolo Albanese (PZ).

Per ognuno dei cinque spazi è stato creato un Gruppo di lavoro tra diverse associazioni, il gruppo della Val Sarmiento è composto, oltre che da Lis, da ArtePollino (referente del gruppo) ed Agoraut.

La metodologia di progetto di Visioni Urbane si basa infatti su tre concetti chiave:

1. progettazione dei contenuti dei Centri, prima ancora di progettare la ristrutturazione dei contenitori, coinvolgendo il maggior numero possibile di creativi lucani;
2. progettazione partecipata, ovvero interrelazione da pari a pari fra utenti e Pubbliche Amministrazioni: trasparenza nelle decisioni, chiarezza nel comunicarle, facilità di dialogo gli interlocutori;
3. progettazione ecosostenibile della ristrutturazione, mediante recupero e risanamento energetico del già costruito, utilizzo di fonti di energia rinnovabile, utilizzo di materiali riciclati o riciclabili per gli arredi e le attrezzature.

Per maggiore chiarezza ed altre informazioni rimandiamo al sito di visioni urbane:
<http://www.visioniurbanebasilicata.net/>

I. SINTESI DEL PROGETTO

I.1 sintesi del bisogno:

Il panorama del teatro italiano ha conosciuto negli ultimi anni una profonda evoluzione con la nascita di nuove compagnie che hanno imposto originali modalità di approccio al teatro, con la *ricerca di spazi alternativi a quelli canonici* e con *l'utilizzo di tecnologie innovative*. Queste compagnie tuttavia non trovano spesso situazioni adeguate al loro sostegno e generalmente non fanno parte del sistema teatrale ufficialmente riconosciuto.

Il progetto **Mappe** intende sistematizzare la ricca esperienza teatrale della compagnia LIS anche **attraverso l'utilizzo periodico dello spazio "ex artigianale val sarmento" per la produzione di nuovi spettacoli, per l'ospitalità di workshop della compagnia e di altre compagnie teatrali o singoli artisti**, sia costruendo un ponte con altre compagnie lucane, attivando una serie di appuntamenti e rappresentazioni pubbliche; nonchè **offrire un panorama delle nuove tendenze nelle arti teatrali e performative anche in collaborazione con festival italiani ed europei organizzando una rassegna o appuntamenti di rappresentazione aperti al pubblico.**

I.2 descrizione del progetto:

L'intento è quello di "abitare" la Val Sarmento, di "costruire" visioni che solo lingue e linguaggi molto remoti possono suggerirci. Con attenzione alle pratiche quotidiane, alle manifestazioni della cultura individuale e collettiva. Segnare mappe e sentieri sul Monte Pollino per raggiungere un palcoscenico naturale, per ascoltare musica, assistere ad uno spettacolo, incontrare un'opera d'arte.

Il primo passo consiste in un laboratorio condotto dal gruppo LIS in collaborazione con 6/8 studenti di un'Accademia di Belle Arti di Milano (NABA), studenti di varie discipline: scultori, pittori, scenografi, videomaker, etc e con il supporto di giovani studenti e artisti locali, per investigare un tema comune. Il risultato finale sarà un'installazione interattiva all'interno dell'ex centro polivalente e in spazi all'aperto nei vari comuni coinvolti.

Il camminare, in tal modo, è l'antitesi del possedere. Esso postula un'esperienza mobile, gratuita e condivisibile della terra.

La storia è la mappa, il paesaggio è la narrazione. I sentieri e questi antichi borghi del Monte Pollino, che hanno fatto la storia dell'intera regione, centro di leggende e narrazioni, ma anche di abitudini, usanze e modi di pensare, sono il palcoscenico del progetto.

Il progetto, in forma più estesa, intende essere un "laboratorio culturale" permanente nella regione Basilicata, capace di sondare le nuove tendenze delle arti performative quali teatro, musica, cinema, pittura, danza, videoart, sforzandosi di valorizzare compagnie del panorama lucano, italiano ed europeo e cercando di costruire una interconnessione tra queste differenti realtà territoriali.

Per l'anno 2010 vorremmo lavorare sul **tema dell'acqua** ovvero della trasformazione.

I.3 Nascita di un'idea:

I giovani: hanno più avvenire che passato.
Non possiamo parlare di questo progetto senza considerare la situazione in cui è nato e in cui ha cominciato a prendere forma.

Antonella Cirigliano, fondatrice e attualmente presidente dell'associazione, nasce e trascorre lunghi periodi a Noepoli, in Basilicata, ma vive a Milano e viaggia molto all'estero perché lavora professionalmente nell'ambito dell'arte e della ricerca teatrale.

La ricerca del gruppo LIS (nato in seno all'Associazione LIS, Laboratorio dell'Immagine Sensoriale), si è concentrata sulla relazione tra mito, rito e gioco e gli anni di esperienza e di ricerca teatrale su aree chiamate "sensoriali" sono da sempre supportate anche da storie personali: il sud, i suoi profumi, le sue tradizioni...

In ogni paese le possibilità, le occasioni, le modalità di vivere sono differenti, e sono differenti il linguaggio e il rapporto con la tradizione. Ma spesso esiste un punto in comune: il malessere, soprattutto dei giovani. La sensazione che nelle terre che presentano più disagi sia dal punto di vista economico e conseguentemente dello sviluppo culturale e artistico, sia tradita l'urgenza di poter esprimersi, di avere aperture verso nuove e altre culture. Nei nostri paesi del sud sono le famiglie e non le strutture ad investire per la formazione dei giovani. Il progetto che proponiamo nasce nella Val Sarmento, dai paesaggi della memoria, e si articola in laboratori di formazione e di ricerca, nella presentazione di eventi, nell'ospitalità di altre compagnie.

Il tema dell'Acqua vuole essere uno stimolo culturale finalizzato alla conoscenza della nostra comunità (e alle grandi problematiche politiche e sociali ed economiche ad essa connesse) ed in particolare della Val Sarmento attraverso la riscoperta di miti e tradizioni. Il progetto è finalizzato alla costruzione e alla presentazione al pubblico di una installazione-spettacolo a cura del gruppo LIS e della partecipazione di altri artisti o compagnie invitate a presentare un lavoro sul tema.

Il lavoro comincia dal luogo, dalla natura, dal paesaggio, dai ricordi di tradizioni e vicende umane. Questa è la prima vera preparazione per capire cosa nasce su certe colline, su certi pendii. Il progetto non è solo un percorso nella storia della Basilicata né unicamente uno spettacolo, ma un intervento in un luogo partendo dalla memoria del luogo stesso. È Umanesimo il modo di intendere gli ambienti, le genti, così anche il vivere, il cibo, il suo vino.

È un progetto culturale che vuole coinvolgere più paesi della Basilicata nella zona del Pollino (Val Sarmento, luoghi del Sinni, della diga di Monte Cotugno), è finalizzato alla conoscenza di certe comunità e di certe valli attraverso la riscoperta sensoriale di miti e tradizioni, grazie anche ad eventi/interventi di spettacoli itineranti.

Gli spettacoli e lo sviluppo dell'intero progetto riguarda l'acqua nella regione, ha come obiettivo di sviluppare attenzione e consapevolezza per questo elemento preziosissimo la cui mancanza causa tanti disagi ambientali e comunitari. Vorremmo porre l'attenzione sull'importanza dell'acqua che beviamo, con cui ci laviamo, che ci dà la vita nel grembo materno, che dà vita a piante ed animali. Acqua per irrigare, acqua come simbolo di trasformazione e fluidità, acqua benedetta nei riti religiosi. Acqua che segna vie nei territori che attraversa, che scava solchi nella dura pietra, che dagli albori della creazione orchestra le sinfonie dell'universo.

Vogliamo realizzare un progetto-sogno che abbia risonanza non solo regionale e che dia possibilità di una collaborazione continuativa nel tempo tra il territorio, i suoi mutevoli aspetti e la capacità di alcuni strumenti dell'arte di intervenire e puntualizzare problematiche di ordine sociale e collettivo.

II. II LIS:

Individuiamo tre sezioni di studio:

I SENSI

A partire dal luogo si lavorerà sull'immagine sensoriale.

Quando attiviamo i sensi riusciamo a cogliere i segreti delle cose, ad amarle e a goderne interamente. Ognuno ha dentro di sé una sorta d'archivio, inconscio e inconsapevole, dove i colori, le forme, i suoni e gli odori che via via si incontrano, aspettano, come un seme aspetta di essere piantato. Il tempo non intacca la sua vita, la sua fertilità.

Un ricordo che è evocato attraverso un odore o un canto, prende vita e germoglia, cresce, prosegue la sua storia, si modifica lasciando dietro di sé la sua origine.

Se andiamo aldilà della corteccia, esiste nel nostro cervello una memoria tattile o olfattiva che deve essere riscoperta: le mani vedono, le narici evocano, le orecchie ascoltano il silenzio...

IL LABORATORIO TEATRALE

Un gruppo di giovani seguirà un laboratorio durante il quale si imparano ad usare i sensi come "altre memorie" per riscoprire gli odori e i gusti del luogo...

L'idea di un laboratorio teatrale sensoriale nasce dall'esigenza di usare il corpo come strumento di conoscenza: I luoghi dove il laboratorio si svolgerà (spazi al chiuso e all'aperto), saranno evocativi della memoria del luogo.

Il lavoro si concentra sull'evocazione di queste memorie e sulla costruzione di percorsi dove la persona, attraversa spazi, fonde il suo pensiero, le sue emozioni con l'ambiente circostante.

INSTALLAZIONE-SPETTACOLO NELLA NATURA

Dal laboratorio nasceranno oggetti, storie, personaggi, ambienti, superfici tattili, odori, un insieme eterogeneo di stimoli che confluiranno in un labirinto percettivo, luogo sospeso dove racconteremo, con un nuovo linguaggio, le nostre storie e quelle del passato.

Il luogo della rappresentazione sarà uno spazio al chiuso e un percorso all'aperto, tra i boschi.

L'obiettivo di questo progetto è quello di sollecitare la sorpresa e il senso di meraviglia delle persone svelando il mondo che ci circonda come qualcosa di prezioso. Se si saprà osservare con attenzione e cogliere i più intimi segreti della natura, anche ciò che si nasconde in un seme, allora potremo penetrare con la nostra immaginazione nelle meraviglie del pianeta.

III. Le compagnie teatrali invitate a collaborare al progetto:

(in via di definizione)

Particolare importanza avranno in questo percorso artistico due elementi: da una parte la **interdisciplinarietà** come studio delle possibili *VIE INVESTIGATIVE* di altre espressioni artistiche e teatrali, ed in secondo luogo la **ricerca di spazi non prettamente teatrali**, al fine di valorizzare sia i luoghi nascosti nella Valle sia gli eventi ospitati.

Il progetto si rivolge ai **giovani** intesi non solo in senso anagrafico, ma anche come coloro che sperimentano.

Il **territorio** si pone come fattore costituente della progettazione. Anche attraverso la consulenza di esperti sul territorio, il progetto si propone infatti, la "stanziamento" di eventi spettacolari in località e spazi precisi, in primo luogo per fare di una proposta artistica un "essere in uno spazio" e in secondo luogo per affermare la centralità e l'urgenza artistica dei luoghi che si vanno ad abitare, costruendo una mappatura locale fatta di percorsi e segni. La proposta è una messa in atto performativa di una mappa sul territorio. Ridisegnare il territorio attraverso l'arte ed il problema dell'acqua.

IV. Piano d'intervento:

Mappe, edizione zero, si avvale di una pluriennale e consolidata prassi lavorativa, dove operano con grande passione professionisti con elevata esperienza e specializzati nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali di rilievo nazionale.

La trasformazione continua dei progetti del gruppo LIS in forme sempre nuove, testimonia la vitalità dello staff artistico e organizzativo e del processo di crescita del gruppo stesso.

Il progetto, infatti, nato sotto l'egida dell'associazione culturale Lis, ha bisogno di incontrare il contributo delle associazioni territoriali e degli enti pubblici.

La prima fase del lavoro prevede "il ritorno" di un nucleo stabile di ricerca che cercherà di consolidare nel territorio lucano una RETE di contatti e cercherà di mantenere le relazioni già consolidate con altre strutture del panorama italiano.

Nella seconda fase del lavoro verrà scelta una selezione di eventi performativi di teatro, musica, danza ecc..di alta qualità nella prospettiva di incontrare i gusti di un vasto pubblico e di giovani appassionati d'arte. Questa ultima fase più operativa prevede anche un accurato studio per la collocazione degli eventi nei luoghi prescelti alla spettacolarizzazione.

Mappe è concepito come un tempo in cui possono esserci seminari, proposte artistiche, convegni e mostre che possano vivere sia nello spazio **ex artigianale della val sarmento**, sia in una **circuitazione regionale** che

ne favorisca lo scambio e che permetta alle realtà locali di conoscersi attraverso un **network** fatto soprattutto dai giovani, con le caratteristiche della mobilità, della contemporaneità e che abbia sia scopo formativo che di distribuzione di alcune opere di artisti emergenti.

Le linee guida attraverso cui si programmeranno i singoli eventi sono:

- “**scambio culturale**”: accrescere il potenziale creativo e rigenerativo legato all’arte contemporanea e ai giovani artisti attraverso lo scambio di esperienze e tramite l’utilizzo di spazi (utilizzati collettivamente) per creare “ad hoc” elaborati in work in progress.

-“**la memoria dei luoghi**” ovvero l’utilizzo di luoghi di interesse storico e culturale normalmente poco conosciuti e poco utilizzati per mostre e spettacoli con la finalità di ampliare gli ambiti di intervento delle arti performative fuori dai comuni teatri.

- “**circuitazione di eventi**” in Basilicata (e non solo) che permetta alle giovani compagnie o ai giovani artisti di avere un’utenza diversificata.

Obiettivo principale del progetto è la diffusione di nuovi linguaggi artistici, con particolare riguardo alla ricerca. Coinvolgimento di un pubblico di giovani teen agers, studenti delle scuole superiori ed universitari, creare un sistema di centri di aggregazione per lo sviluppo della cultura.

V. Analisi del territorio:

Per il LIS è nata la volontà, di investigare il territorio del Pollino anche con la possibilità di creare un festival o una serie di appuntamenti che alle comunità montane del pollino fosse rivolto, ma di interesse regionale e nazionale.

1. Il pubblico cui rivolgersi è il nuovo pubblico

Rigenerare il sistema vuol dire anzitutto creare la domanda, e la domanda è solo quella del pubblico, e soprattutto del nuovo pubblico, il pubblico del futuro, perché sono giovani, a volte giovanissimi, curiosi delle contaminazioni, che si avvicinano tangenti all’esperienza della musica contemporanea o del cinema che proprio nelle arti performative, nella danza e nel teatro contemporaneo (specialmente straniero) trovano la vera contaminazione e quindi un richiamo attrattivo

2. Carezza di proposte internazionali contemporanee per il pubblico

Rare sono le occasioni per il pubblico italiano di entrare in contatto con le produzioni artistiche contemporanee di paesi stranieri. In particolare il teatro contemporaneo internazionale ha, in Italia, rarissime occasioni di essere presentato e i teatri stabili italiani, stretti in politiche di scambio produzioni, non inseriscono in stagione produzioni straniere. I costi elevati (i cachet appesantiti dai costi di viaggi, trasporto, ospitalità, diarie) ne rendono ancora più impensabile l’inserimento in stagione per la situazione già sofferente del teatro tradizionale italiano. In particolare in basilicata non esiste nessuna proposta che racchiude teatro, danza, musica e arti performative nell’ambito dello spettacolo dal vivo contemporaneo internazionale.

Prerogativa del gruppo Lis è il continuo aggiornamento rispetto alle novità proposte sulla scena nazionale e internazionale grazie una continua presenza presso festival e rassegne.

3. Efficace solo la formula festival

Le uniche formule in cui si sia notato un reale avvicinamento tra il pubblico italiano e le arti contemporanee internazionali, sono quelle del "festival", dove la comunicazione veicola un evento e nella sua eccezionalità viene riconosciuto dal pubblico come "imperdibile".

Il Lis con Mappe intende allestire anche un progetto di ricerca finalizzato alla produzione di uno spettacolo/istallazione del gruppo Lis ma anche alla realizzazione di ospitalità/residenze, workshop e installazioni in ambito artistico e teatrale con un taglio decisamente contemporaneo.

L'intento è di aprire un luogo alla comunità 1 mese all'anno circa, dove tutti possono assistere ad una serie di spettacoli, proposte e performance.

VI. I tempi:

Proposte per il 2010:
(in via di definizione)

-giugno: 1 settimana workshop gruppo LIS con 10 studenti naba di media design e scenografia
(lavoro sensoriale sul luogo per il recupero di memorie olfattive, tattili, interviste, video, etc)

1-2 gg presentazione del lavoro svolto durante il laboratorio

-luglio:

spettacolo compagnia "trickster teatro" (Svizzera)

spettacolo compagnia "rimini protokoll" (Germania)

residenza compagnia "The secret company" (Danimarca)

VII. I partner:

Presentiamo qui di seguito alcuni enti già partner dell'associazione e del gruppo LIS che sono coinvolti nel progetto:

Chi è Naba?

NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano - è un'innovativa istituzione formativa e insieme un dinamico centro artistico e culturale.

È un'Accademia legalmente riconosciuta del sistema di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), parte del comparto universitario italiano che fa capo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), a cui afferiscono le istituzioni italiane preposte alla formazione alle arti, alla musica e allo spettacolo.

Fortemente orientata alla sperimentazione, punta ad integrare formazione, ricerca e produzione e a promuovere una visione interdisciplinare, interculturale e socialmente responsabile della formazione e della produzione artistica.

Chi è Trickster Teatro?

Nato dall'incontro di Cristina Galbiati e Ilija Luginbühl, Trickster Teatro si caratterizza come bottega d'arte che si concentra nella ricerca di nuove tecniche espressive senza rinnegare i principi della Tradizione, un'esigenza che è andata maggiormente concretizzandosi con la creazione della casa del tabacco, spazio di creazione e sperimentazione situato nel borgo di

Novazzano a pochi chilometri dal confine italo-svizzero.

Fin dagli esordi il percorso artistico di Trickster Teatro è stato infatti caratterizzato dalla sperimentazione di una pluralità di linguaggi, al di fuori dagli spazi teatrali tradizionali, delineando una poetica in cui lo spazio scenico viene inteso come spazio narrante ed elemento imprescindibile dell'opera.

A tutt'oggi i suoi lavori sono stati presentati in Svizzera, Italia, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Turchia, India, Taiwan, Messico, Colombia ed Ecuador.

Oltre alla produzione di spettacoli il gruppo sviluppa progetti specifici che non disdegnano le commistioni tra diverse forme espressive, tra i più rappresentativi:

Incontri - laboratorio di linguaggi tra teatro e fotografia a cura di Cristina Galbiati e dal fotografo Gianpaolo Minelli (17 ottobre - 23 novembre 2003 "Chiasso, culture in movimento" Atrio della stazione FFS - Chiasso); Indizi d'umanità - installazione video creata e realizzata da Cristina Galbiati e Mohammed Soudani (16 ottobre - 27 novembre 2005 Biennale dell'immagine, Fabbrica ex Calida - Chiasso).

Rimini Protokoll è un'importante e affermata compagnia tedesca, lo spettacolo proposto è Sofia cargo, un interessante spettacolo itinerante su un bus dove si interagisce con l'ambiente che si attraversa e lo spazio che si percorre.

The secret company è una coppia artistica danese che svolge principalmente un lavoro di ricerca e di documentazione viaggiando in differenti luoghi, necessitano di un camper o roulotte che si ferma nelle piazze dei paesi, raccoglie "segreti" dalla gente e poi li organizza in un book o video.

VIII. Utenza servita:

Per i seminari ed i workshop: coinvolgimento di un pubblico di giovani teenagers, studenti delle scuole superiori ed universitari. Gli spettacoli sono rivolti a tutti

IX. Strumenti impiegati:

Necessità di creare (tra i partner) uno staff direttivo ed organizzativo che si occupi di espletare tutto il lavoro logistico ed amministrativo.

Forniremo in seguito altri dettagli sul progetto, in particolare:

Programma definitivo

Fasi e tempi di realizzazione dell'intervento (definitivo)

Strumenti impiegati

Relazione con il settore turistico

Personale coinvolto

Risultati attesi

Budget